N. 12. Udine 23. Gennajo 1814. 1.° Trimestre

FOGLIO DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO.

Quid verum atque decens curo & rogo & omnis
in hoc sum.

Horat. Lib. 1. Ep. I., v. 11.

AUSTRIA

Vienna 14. Gennaro.

Dietro le notizie provenienti dalla Grande Armata la guarnigione di Ginevra s' era ritirata verso Annecy. Il forte l'Ecluse è investito. Il Colonnello Simpschen aveva già ai 28 Decemb. passato Martigny, e s'avanzava verso il Sempione, ed il monte S. Bernardo.

Il Valese ha scosso il giogo impostogli dalla Francia, e s' è dichiarato per la causa degli alleati. Si forma quivi un' amministrazione provvisoria.

Ai 3 Gennaro il Corpo Bavaro-Austriaco s' avanzava in due colonne verso Colmar. Poichè il nemico s' accorse di questo movimento, abbandonò in fretta la Città, e si ritirò verso Schlettstadt. Ai 5 il Gen. di Cavalleria Co. di Wrede si mise in marcia verso la città medesima.

La guarnigione di Befort ha fatto una sortita, che venne respinta dal L. M. di Campo Bianchi con perdita significante del nemico.

Il Gen. di Cavalleria Co. Wittgenstein ha passato il Reno presso Fort-Louis, ed ha occupato i forti Louis, ed Alsace, che erano stati abbandonati dal nemico.

Il Quartier Generale del Maresciallo di Campo Principe di Schwarzenberg ha abbandonato ai 6. Gennaro Altkirch, e fu trasportato in Mumpelgard. L' armata ha occupato tutti i principali passaggi dei Voghesi. Alcuni corpi leggieri s' estendono sino al di là di Vezoul. Sono già varj giorni che Remirement è stato occupato dai Cosacchi.

Il popolo è dappertutto tranquillo, esso previene i bisogni del militare, e coopera colla miglior volontà pel mantenimento de' Soldati.

La Savoja è stata abbandonata dai Magistrati francesi colti da un timor pannico. Lo spirito degli abitanti di questo paese si palesa per la causa degli alleati.

Sul basso Reno le truppe francesi sono molto sparpagliate. Il General Sébastiani p. e. è in Colonia con 1200. uomini d' infanteria, e 400. di Cavalleria, 400 guardie di Finanza armate, e 4. cannoni. Tra Colonia e Deutz non si trovano più di 2000. uomini tra infanteria, e cavalleria, e tra

Neuss, e Homberg circa 6, o 700 uomini di truppa mista. Tra Homberg e Cleves ci sono 5000. uomini comandati dal Gen. Busse.

Notizie provenienti dai Paesi bassi portano che le guarnigioni di Brügge, e Gent si sono ritirate in Francia. Negli animi degli abitanti di quelle provincie il fermento è universale. Il Governo non leva più i coscritti, e quelli ch'erano già partiti per la Francia, ritornano a truppe, ed armati alle loro case.

Tutte le notizie provenienti dalla Francia confermano che le operazioni offensive oltre il Reno erano inaspettate, e che hanno abbattuto tutti gli animi.

Tutte le cure che il Governo si dà, onde eccitare il popolo alla sollevazione, sono vane, poichè la nazione anche in mezzo ai terrori della guerra trova la speranza d'una prossima pace. Un solo desiderio arde nei cuori di tutti i Francesi: *quello della pace, senza riguardo* ai rapporti esterni.

Altra del 15.

Il Quartier Generale del M. di Campo Principe di Schwarzenberg Generale in Capo delle Armate Alleate, era giunto ai 6. in Montbelliard. Il L. Colonnello Conte Thurn aveva col suo distaccamento occupato ai 4. Besoul, Capoluogo del Dipartimento dell'alta Saona, ed osservava la strada che conduce a Besanzone, Gray, e Luxeuil.

Il Quartier Generale del Generale di Cavalleria Co. di Wrede era ai 6. a Colmar. Una parte delle sue truppe aveva investito Schlettstadt.

(*Oss. Aust.*)

Notizie circostanziate circa le operazioni dell' armata della Slesia.

Rapporto XI. dell' Armata della Slesia.

Kreuznach 4. Genn. 1814.

Il Generale M. di Campo ha voluto cominciare l'anno 1814., ed aprire la nuova campagna col passaggio del Reno, ed ha dato a quest'oggetto le opportune disposizioni.

Il Gen. Co. S.t Priest raccolse le sue truppe presso Ehrenbreitstein, ne fece passare una parte la notte tra il 31. Decembre 1813., ed il 1. Gennaro 1814., e fece sorprendere le trincee del nemico mediante il Gen. Bistram. Queste vennero prese dopo una resistenza insignificante. Il Gen. Bistram s'avanzò quindi verso Coblenza, e la prese; 7. cannoni, e 500. prigionieri caddero nelle sue mani.

Il Gen. d'infanteria York raccolse le sue truppe presso Caub, fece passare dell' infanteria sulle barche, la quale rovesciò i posti di là dal Reno, e prese dopo una breve resistenza Bacharach, e Oberwesel, e quindi fu gettato un ponte presso Caub. La difficoltà nell' ancorare fu la cagione che il ponte non fu transitabile, che

la mattina dei 2. Gennaro. Intanto il Gen. Hünerbein aveva scacciato il nemico da Rhein-bellen, e Waldasger-heim, ed entrò la sera dei 2. Gennaro in Kreuznach. Lo seguì il Generale d'infanteria York con tutto il Corpo.

La Divisione nemica Riccard, la quale aveva occupato il Reno da Magonza sino a Coblenza tentò di difendere la Città di Simmern nell' Hundsrück. Il Colonnello Co. Henkel marciò contro la medesima, fece di notte rompere le porte, e prendere la città per forza. Si fecero in parecchi combattimenti 200. prigionieri.

Il Gen. Bar. di Sacken raccolse le sue truppe presso Mannheim, dove il nemico aveva dirimpetto all'imboccatura del Neckar un fortino con palizzata, 4. cannoni, e due obizzi. I Generali Sass, e Taliesen passarono sulle barche, e presero il fortino d'assalto.

Il Comandante del medesimo, 7 ufficiali, 300 soldati, i cannoni, e gli obizzi restarono nelle mani di questi Generali.

In questo bel attacco la nostra perdita ascende a 200. uomini tra morti, e feriti; il nemico ha perduto di più.

Il Gen. Bar. di Sacken marciò col suo Corpo verso Frankenthal, e Worms. Il Gen. Prussiano Principe Biron di Curlandia venne dal medesimo distaccato, e spedito di là d'Altzei, per aprire la comunicazione col corpo di York, e del Conte Langeron. Egli ritrovò il nemico in Alzei, lo rovesciò, e prese un L. Colonnello, 5. Ufficiali, e più di 100. Soldati, ed un carro di polvere. Nel tempo stesso il Gen. Maggiore Karpoff ebbe un combattimento di cavalleria presso Mutterstadt, nel quale 8. squadroni nemici furono interamente rotti, e tagliati a pezzi. In quest' occasione si sono fatti prigionieri tre L. Colonnelli, 22. Ufficiali, e 108. Soldati di cavalleria.

Ai 3. Gen. il Gen. Co. Langeron prese Bingen, e scacciò il nemico verso Magonza. La sua perdita è insignificante. Il L. Gen. Olsusievv fu ferito da un colpo di mitraglia; ma la ferita non è pericolosa.

In questa guisa il nemico ha perduto in tre giorni 13. pezzi d'artiglieria, e più di 1500. uomini, Ai 4. Gennajo 1814. l'armata della Slesia occupa il paese che è tra la Mosella, e Mannheim. A Magonza s'è già tolta ogni comunicazione coll' Impero francese, e le truppe si ritirano dappertuttò, e con fretta verso la Saar.

Le truppe alleate sono state accolte dappertutto con gran giubilo. Un' ignominiosa schiavitù di 19. anni non ha bastato a far degenerare i Tedeschi abitanti della riva sinistra del Reno. Essi palesano sentimenti, ed una volontà pura alemanna.

Dappertutto i Doganieri nativi francesi sono fuggiti; ed il M. di Campo, a consolazione di quegli abitanti, ha già fatto rompere le barriere, che contro natura impedivano il commercio colla riva destra del Reno. (*Oss. Aust.*)

SVIZZERA.

Convenzione seguita in Zurigo ai 29 Dec. tra i Deputati di parecchi Cantoni della Svizzera.

I Deputati degli antichi cantoni confederati d'Uri, Schwyz, Lucerna, Zurigo, Glarus, Zuy, Friburgo, Basilea, Schafhausen, ed Appenzell, raccolti in Zurigo, dopo d'avere maturamente considerato l'attuale scabrosa situazione della patria, ed essendo tutti ugualmente convinti che dopo gli avvenimenti seguiti al di fuori, e nell'interno della Svizzera, l'attuale Confederazione non può oramai più sussistere nel modo che è contenuta nell'atto di mediazione; essendo d'altronde sommamente necessario per la prosperità della patria non solo di mantenere i legami dell'antica confederazione, ma di stringerli nuovamente, hanno a tal fine proposto la seguente Convenzione, perchè venga quanto prima ratificata.

1. I Cantoni che a questa Convenzione aderiscono s'assicurano nuovamente nello spirito dell'antica alleanza, e dei felici rapporti che pel corso di varj secoli si sono mantenuti fra i confederati, consiglio fraterno, soccorso, e fido ajuto.

2. Vengono formalmente invitati a questa nuova alleanza tanto gli altri antichi cantoni confederati, quanto quelli che da una lunga serie d'anni erano con loro confederati.

3. Per la conservazione della concordia, e della quiete nella patria, i cantoni che aderiscono alla presente convenzione, s'uniscono col principio che non debba venir stabilito verun rapporto incompatibile coi diritti d'un popolo libero.

4. Finchè non vengano fermamente stabiliti i rapporti dei cantoni fra di loro, ed il maneggio degli affari comuni a tutta la Confederazione, il capoluogo di Zurigo è pregato ad assumere il maneggio medesimo.

5. Stante l'urgenza di dare una risposta adequata alle dichiarazioni delle alte potenze alleate dei 20. corrente, le quali hanno rapporto alla situazione della Svizzera sino alla pace generale, i deputati da destinarsi entreranno tosto in negoziazione.

La suddetta Convenzione fu altresì sottoscritta dai Deputati di Solothurn, Graubündten, S. Gallen, Thurgau, Argau, e Waadt.

Basilea 4. Gennajo.

Dal 1. corrente in poi più di 40,000. soldati della guardia russa, e prussiana hanno passato il Reno sul ponte presso Neudorf. Dicesi che l'Hetmann Platoff, il quale si trova presentemente in questa Città, debba immantinente eseguire il suo piano di penetrare con 40,000. cosacchi nell'interno della Francia. Oggi s'aspettano parecchie migliaja di Russi. Il Gen. Co. Barclai de' Tolly è arrivato in questo punto.

(Il Mes. del Tir.)

Dalla Stamperia di Liberale Vendrame.